

Quando la bellezza è troppa

Qualcuno si ribella, finalmente, a una delle piaghe del terzo millennio: l'*overtourism*, il sovraffollamento turistico. Accade a Venezia, dove la giunta comunale, con un'azione di contromarketing, ha istituito un ticket d'ingresso per scoraggiare il turismo di massa. La misura ha portato qualche soldo nelle casse pubbliche e ha "tagliato" tra le 5 e le 10mila presenze, su un afflusso che vede punte di 100mila visitatori al giorno (dati di fine maggio). Sembra poco, ma è un inizio. E le nostre montagne? Il sovraffollamento in certe località è anche



Sopra, il Grand Tournalin, vetta panoramica e di grande importanza storica, sul versante orientale della Valtournenche.

peggio che in Laguna, se non altro per la fragilità dell'ambiente: Tre Cime di Lavaredo, Val Ferret, Colle del Nivolet, Passo Sella e mille altre cartoline turistiche che soffocano per troppa bellezza. Anche in questi luoghi, i vari pedaggi stradali non hanno mai scoraggiato la massa, sempre più internazionale, sempre meno consapevole. Cosa possiamo farci? Niente. Abbiamo costruito per decenni un'immagine turistica delle Alpi e ora ne scontiamo le conseguenze. Possiamo però iniziare

noi, in prima persona, a comportarci virtuosamente. Per esempio, usare il pensiero laterale, ma in senso topografico: i "lati" meno frequentati delle valli sono veri scrigni di natura, solitudine e silenzio. E avventure alpinistiche degne del tempo che fu. Ci abbiamo provato in questo numero, dedicato alla Valtournenche *senza* Cervino. La dittatura (benevola) della Gran Becca e la massa dei suoi estimatori scompaiono quando ci infiliamo tra le creste delle Grandes Murailles, quando inseguiamo i passi di Whympfer e Carrel sul Grand Tournalin, o quando percorriamo in bicicletta i sentieri lungo i *ru*, antichi canali d'irrigazione. Le case di pietra del Petit Monde a Torgnon ci parlano di tempi preturistici, i castelli di Châtillon ci introducono all'arte e al buon vino. E se siamo fortunati, lungo il sentiero n° 107 che segna la Grande Balconata del Cervino saremo da soli, davanti alla vista più ambita delle Alpi. Cosa vogliamo di più?



Paolo Paci

Seguici anche su



www.montagna.tv/meridiani-montagne